



COMUNE DI MARCHENO

Provincia di Brescia (BS)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 11 del 13/03/2024

OGGETTO:	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2023 AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.
-----------------	---

L'anno **2024**, addì **tedici**, del mese di **Marzo**, alle ore **18:32**, in videoconferenza, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco **Diego Bertussi**.

Assiste la seduta il Vice Segretario Comunale **Dr. Armando Sciatti**.

Al momento della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, intervengono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
BERTUSSI DIEGO	SINDACO	SI
GUERINI ANDREA	ASSESSORE	
GUERINI ELENA	ASSESSORE	SI
RINALDIN GIOVANNI	ASSESSORE	
TORRI MONICA	ASSESSORE ESTERNO	SI

Totale Presenti: 3 Totale Assenti: 2

La presenza è stata accertata dal Segretario Comunale, previa verifica della compresenza in videoconferenza.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO:	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2023 AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.
-----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione illustrativa del proponente;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti gli allegati pareri resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del provvedimento in adozione;

Richiamato l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato altresì l'art. 107 commi 1 e 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole unanime palese, accertata dal Segretario Comunale, previa verifica della compresenza in videoconferenza;

DELIBERA

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che costituiscono allegati della proposta di deliberazione:
 - parere di regolarità tecnica
 - parere di regolarità contabile
 - All. "A" - Elenco dei residui riaccertati - Accertamenti
 - All. "B" - Elenco dei residui riaccertati - Impegni
 - All. "C" - VARIAZIONE DI BILANCIO n. 11 del 31/12/2023
 - All. "D" - VARIAZIONE DI BILANCIO n. 4 del 02/01/2024
 - All. "E" - ELENCO IMPEGNI/ ACCERTAMENTI REIMPUTATI
 - All. "F" - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
 - All. "G" - VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE n. 11 del 31/12/2023
 - All. "H" - VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE n. 4 del 02/01/2024

Successivamente la Giunta Comunale, con separata e favorevole votazione unanime accertata dal Segretario Comunale, previa verifica della compresenza in videoconferenza;

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - comma 3 - della Costituzione;

DATO ATTO che con deliberazione n. 40 e 41 del 18/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato rispettivamente il DUP 2024-2026 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

DATO ATTO che, in base al punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con riferimento alla lettera f) di cui al punto precedente, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RICHIAMATO il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato

per le spese per appalti pubblici di lavori, di importo pari o superiore a 150.000,00 in materia di affidamento diretto dei contratti sottosoglia;

VERIFICATA, in particolare, la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;

DATO ATTO inoltre che il principio contabile della contabilità finanziaria è stato aggiornato nel corso del 2021 (DM 01/09/2021) con riferimento all'imputazione delle entrate rateizzate, prevedendo che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione; tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui e che la rateizzazione delle entrate risulti da atti formali, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, tendendo in considerazione la nuova modalità di costituzione dell'FPV introdotta dal decreto MEF del 01/03/2019, e la possibilità di riaccertare le entrate esigibili negli esercizi precedenti introdotta dal decreto MEF del 01/09/2019, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato *"sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2023 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011"*;

RICHIAMATE le determine nn. 92-93-94 del 12/03/2024 e n. ____ del 13/03/2024, con le quali i Responsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza, attestandone le risultanze ed indicando:

- i residui attivi e passivi da conservare nel conto di bilancio;
- i residui attivi e passivi da eliminare dal conto del bilancio;
- gli accertamenti ed impegni, di competenza dell'esercizio 2023, da reimputare agli esercizi successivi secondo l'esigibilità degli stessi;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

DATO ATTO che non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate (ad esempio con riferimento ai trasferimenti a rendicontazione);

CONSIDERATO che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, nonché del bilancio di previsione finanziario 2024-2026;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel Rendiconto 2023 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli **allegati A e B**;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese rispettivamente già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;

RILEVATO che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di competenza:

- del Bilancio di Previsione 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023, derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 (**Allegato C**)
- del Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026, esercizio finanziario 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato di entrata (**Allegato D**);

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati (**Allegato E**), se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE					
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2024 e successivi	€ 13.484,11	Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2025 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2026 e successivi	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2024	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2025	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2026	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2024	€ 13.484,11	Diff. = incremento FPV Entrata 2025	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2026	€ 0,00
PARTE CAPITALE					
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2024 e successivi	€ 617.402,25	Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2025 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2026 e successivi	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati al 2024	€ 492.063,37	Residui attivi al 31.12.2022 cancellati e reimputati al 2024	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2022 cancellati e reimputati al 2025	€ 0,00

Diff. = incremento FPV Entrata 2024	€ 125.338,88	Diff. = incremento FPV Entrata 2025	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2026	€ 0,00
--	--------------	--	--------	--	--------

CONSIDERATO che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 162 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 (**Allegato F**);

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, contenente altresì la valutazione dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 41/2021;

VISTI

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

D E L I B E R A

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per esigibilità per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi da conservare a bilancio 2024 nelle somme risultanti, per ciascun capitolo di entrata e uscita dai prospetti allegati alla presente deliberazione rispettivamente sotto la lettera **A e B** per formarne parte integrante e sostanziale, ed ammontanti complessivamente a € **1.115.479,19** (residui attivi) e € **979.709,53** (residui passivi);
2. di reimputare gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2024 del Bilancio di Previsione 2024/2026, come indicato nell'allegato "**E**" alla presente delibera, provvedendo contestualmente alla registrazione di tali accertamenti ed impegni senza necessità di ulteriori provvedimenti amministrativi;
3. di variare, secondo quanto dettagliato **nell'allegato C**, gli stanziamenti di entrata e di spesa competenza del Bilancio di Previsione 2023/2025, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 nonché di variare, secondo quanto dettagliato **nell'allegato D**, gli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa sull'esercizio finanziario 2024 del Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, adeguando altresì il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2024 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2023;
4. di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa competenza del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025, esercizio finanziario 2023, e del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026, esercizio finanziari 2024, alle variazioni di bilancio sopra indicate (allegato **G e H**);
5. di dare atto che le variazioni di cui al presente atto, non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 162 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 (**Allegato F**);
6. di dare atto infine che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2023;

7. di comunicare il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari;
8. di proporre il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, al fine di provvedere all'inserimento delle risultanze del riaccertamento dei residui nel Conto del Bilancio 2023, di imminente predisposizione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Diego Bertussi

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Armando Sciatti